

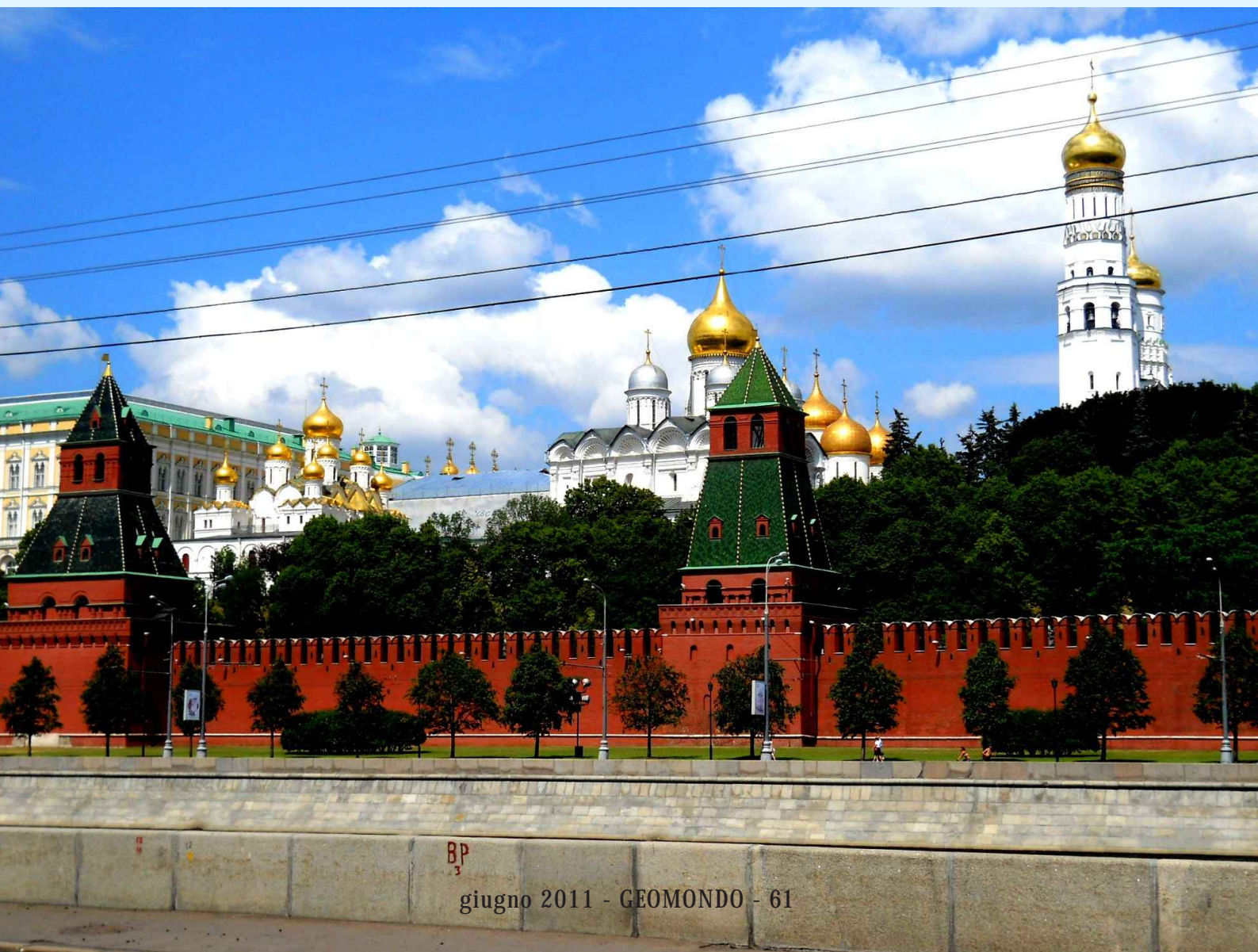
di Diana Duginova

Anno d'Italia in Russia e anno di Russia in Italia

L'anno della cultura russa e della lingua russa in Italia e l'anno della cultura italiana e della lingua Italiana in Russia, che ricade nel 2011, rappresenta il culmine dei legami plurisecolari tra Mosca e Roma.

La cooperazione culturale tra la Russia e l'Italia ha una lunga tradizione. Fin dai tempi del Gran Principe Ivan III di Moscovia

importanti architetti italiani e artigiani sono venuti in Russia. Per molti di loro la Russia è diventata una seconda casa. Nella costruzione del Cremlino di Mosca hanno partecipato diverse generazioni di architetti italiani: Mark Fryazin (Marco Ruffo), Pietro Antonio Solari, Anton Fryazin (Antonio Gilardi).



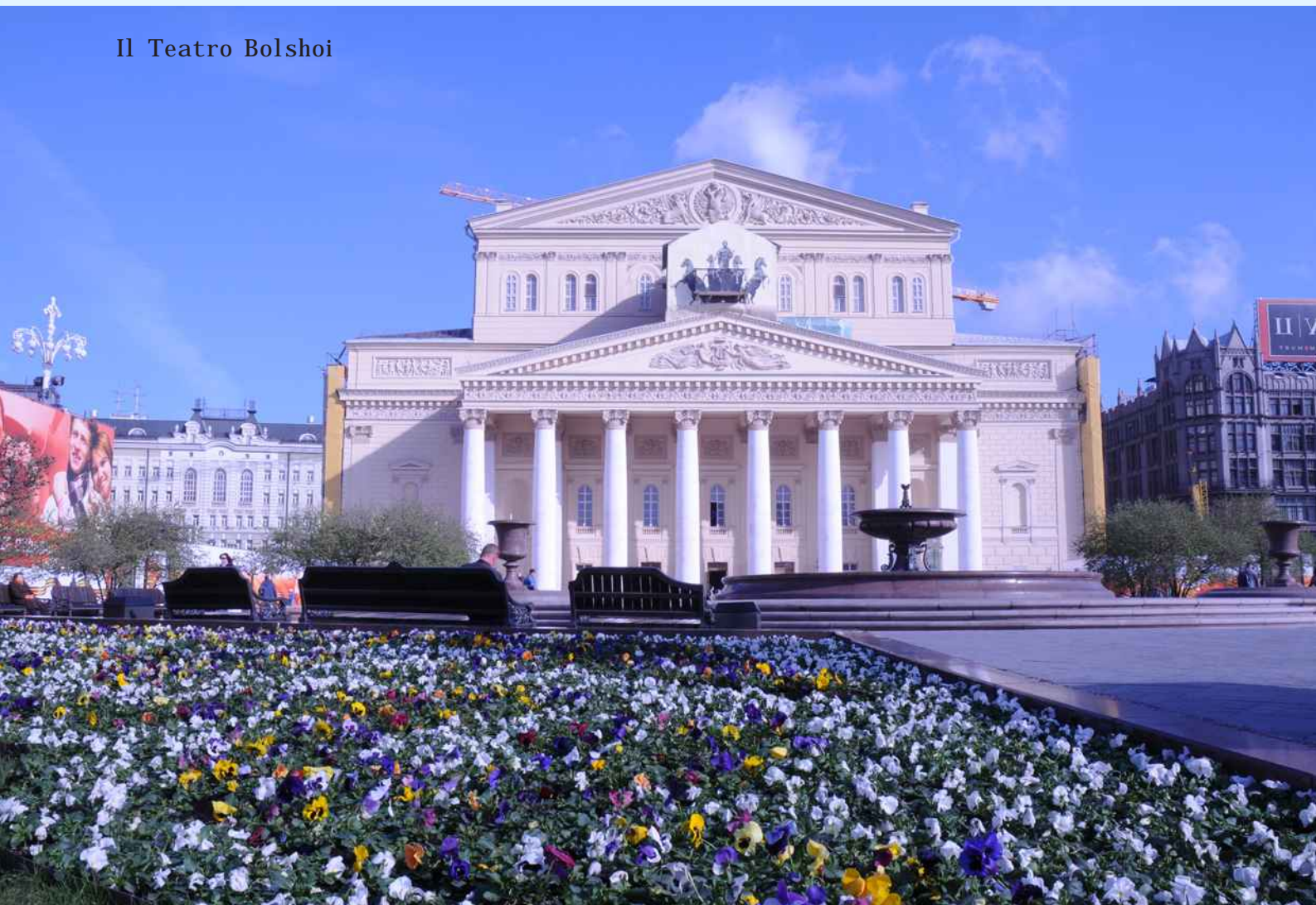
Antonio Rinaldi, Carlo Rossi, Giacomo Quarenghi, Bartolomeo Rastrelli e molti altri architetti di origine italiana hanno creato i famosi palazzi e i complessi architettonici di San Pietroburgo.

L'Italia, a sua volta, ha sempre attratto gli artisti russi. Il pittore di paesaggi Sylvester Shchedrin, famoso per i suoi quadri di Napoli, è rimasto in Italia fino alla fine della vita. Il ritrattista Oreste Kiprenskiy è rappresentato dal suo autoritratto nella Galleria Pitti di Firenze. Alexander Ivanov ha creato la sua meravigliosa tela "L'apparizione di Cristo al popolo" in Italia. Il quadro di Karl Bryullov "Gli Ultimi Giorni di Pompei" ha fatto scalpore non solo in Italia ma in tutta Europa. Il dipinto "La Dama col liocorno" di Raffaello

ha ufficialmente inaugurato l'anno di Italia in Russia. Questo famoso dipinto che lascia molto raramente l'Appennino è stato consegnato a Mosca in aereo dal governo italiano. Il capolavoro ha passato una settimana nell'ambasciata italiana e poi qualche mese nel Museo Statale delle Belle Arti "A.S. Puškin".

Nel mese di febbraio una mostra di Alessandro Deineka ha aperto l'Anno della Russia in Italia a Roma. Ai nostri tempi l'interesse di entrambi i popoli non accenna a diminuire; l'interazione di organizzazioni e istituzioni culturali e di artisti dei nostri paesi negli ultimi anni è diventata ancora più intensa per la gioia del pubblico russo e italiano.

Il Teatro Bolshoi



Museo Statale delle Belle Arti "A.S.Puskin"



Il programma di quest'anno delle nostre culture è molto ricco. A Firenze nel famoso Palazzo Pitti fino alla fine d'aprile c'è stata la mostra "Da icona a Malevich. Capolavori dell'Arte Russa", dove sono state anche rappresentate le opere di Oreste Kiprensky, Karl Bryullov, Sylvester Shchedrin. Nella più grande galleria di Milano, quella di Brera, gli italiani potranno godere per quasi un anno i dipinti provenienti dalle collezioni di Morozov e Shchukin.

I cittadini russi invece vedranno il capolavoro di Botticelli "Pallade e il Centauro", così come molte famosissime opere di Caravaggio. Poi è veramente impressionante "l'assalto" di danzatori e cantanti russi in Italia. C'è stato un tour del Boris Eifman Ballet Theatre; la danza del gruppo folcloristico di Igor Moiseev; l'orchestra "Virtuosi di Mosca"; il coro di stato russo di Pyatnitsky; i gruppi

nazionali di Daghستان, Yakutiya, Buriazia, Cecenia e altre regioni russe.

E come potranno gli italiani sorprendere i russi? Per prima cosa ci sarà il tour di solisti e dell'orchestra del leggendario Teatro La Scala previsto per novembre-dicembre in scena nel restaurato Teatro

Bolshoi. Tali concerti saranno una sorta di gran finale dell'anno della Russia-Italia 2011. Ma prima di questo il Teatro Mariinsky riceverà i colleghi del Teatro dell'Opera di Roma, che porteranno in scena il Nabucco di Giuseppe Verdi. L'orchestra sarà diretta dal Maestro Riccardo Muti.

Nello stesso periodo in diverse città russe, tra cui Khanty Mansiysk, Ekaterinburg, Chelyabinsk e altre si svolgerà un tour del famoso Teatro Piccolo di Milano, fondato dopo la guerra dai registi Giorgio Strehler e Paolo Grassi.

I partecipanti russi e italiani condividono l'amore per l'arte e il profondo rispetto reciproco per la ricca cultura e le tradizioni dei nostri paesi. Tutto questo ci permette di sperare in un'ampia pubblicità della Federazione Russa in Italia e della Repubblica d'Italia in Russia.